

R. Coroneo, *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 177:

Castello della Fava (XIII sec.)

Giudicato di Gallura, curatoria di Posada

Posada

Il castello della Fava occupa la sommità di un colle granitico alto su una vasta piana di formazione alluvionale; sulle sue pendici si è sviluppato a raggiera il centro storico di Posada, con edifici che conservano strutture medioevali. Il castello è documentato soltanto a partire dal XIV secolo, quando risulta in mano aragonese. Impiantato forse in età giudicale, fu edificato probabilmente nel XIII secolo e va annoverato nella serie gallurese eretta dai Pisani a difesa dei centri costieri. La denominazione "della Fava" deriva da una leggenda locale, legata al ricordo delle incursioni saracene nell'Isola. Le strutture fortificate (oggi allo stato di rudere) sono in conci subsquadrati di pietrame misto e si innalzano entro un perimetro quadrangolare, con più accentuato sviluppo nell'angolo sudoccidentale. Entro l'antemurale, atterrato quasi per intero, si disponeva il camminamento a ridosso della cinta muraria, internamente rinfiancata dalla serie di cisterne che costituiva la riserva idrica del castello. La torre maestra a pianta quadrata (m 7x7, alta m 20 circa) si apre verso la piazza d'armi con un portale centinato, in asse con una larga monofora e una stretta feritoia. Il suo coronamento aveva merli di profilo "guelfo", riscontrabili anche in alcuni tratti del circuito murario.